

Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

e p.c.

Lorusso Estrazione srl Srl
lorussoestrazionesrl@pec.it

OGGETTO: Ditta Lorusso Estrazione S.r.l. – D.lgs del 03.04.2006 n.152, art. 208 - L.R. 19.12.2007 n. 45, art. 45 – D.G.R. n° 1192 del 04.12.2008 - D.C.R. n° 110/2018. Richiesta variante sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/242 del 24.10.2017 e s.m.i. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.li 7 e 8 e convocazione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della L. n. 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona. **Richiesta integrazioni.**

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, si trasmette la relazione tecnica contenente la richiesta di integrazioni che si ritengono necessarie al fine di poter esprimere un parere compiuto sulla proposta di variante sostanziale trasmessa dalla Ditta. Si ribadisce, infine, la necessità di conoscere gli esiti della verifica richiesta con nostra precedente nota prot. n°47623 del 10.10.2022, sull'eventuale obbligo di sottoporre la variante di che trattasi, alle procedure di valutazione ambientale ai sensi della parte II del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

Distinti saluti.

Il Responsabile U.O .

Ing. Antonella Troiani

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Dirigente del Settore Biotossicologico

Dott.ssa Giovannella Vespa

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Relazione tecnica

Esaminata la documentazione relativa all'istanza di modifica sostanziale che la ditta Lorusso ha presentato rispetto alla D.D. n° DPC026/242 del 24.10.2017 e s.m.i. e considerati gli esiti del sopralluogo effettuato da personale del Distretto Provinciale ARTA di L'Aquila in data 9/11/2002 dal quale non sono emerse irregolarità rispetto a quanto previsto nell'autorizzazione vigente e attraverso il quale si è preso atto della consistenza impiantistica attuale e delle potenzialità di spazi e volumi in relazione alla variante proposta, si ritiene che la ditta debba fornire chiarimenti e integrazioni secondo i punti di seguito riportati.

1. Emissioni in atmosfera.

L'azienda ha presentato il QRE relativamente ai punti di emissione: (E1) proveniente dall'impianto di triturazione e di raffinazione - (E2) proveniente dall'impianto di recupero dei metalli preziosi (Fenice).

Occorre che la ditta preveda la caratterizzazione del parametro "polveri", oggetto del monitoraggio degli effluenti in uscita dal punto di emissione E1; la caratterizzazione dovrà essere effettuata in base alle caratteristiche del rifiuto trattato (a titolo di esempio, metalli)

2. Produzione di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto.

Nella relazione tecnica allegata all'istanza la ditta dichiara quanto di seguito riportato.

La LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. per poter effettuare le operazioni identificate con la sigla R4 sui rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi (rientranti nel campo di applicazione dei regolamenti UE n. 333 e n. 715) si doterà di un sistema di gestione aziendale in conformità alle nuove disposizioni comunitarie.

Per le rimanenti merceologie di rifiuti lo standard di riferimento sarà il DM 05/02/1998 e s.m.i., come indicato dall'art. 184-ter comma 3, per il periodo transitorio in attesa di norme con finalità analoghe a quelle del Reg. UE n. 333.

L'assolvimento dei requisiti stabiliti nel suddetto DM unitamente alla sottoscrizione di un contratto di vendita dei rifiuti recuperati determinerà la qualifica come MPS degli stessi.

I rifiuti sottoposti a recupero della plastica possono essere divisi per tipologie omogenee nonché liberati da impurità o da parti estranee e avviati a riduzione volumetrica con l'obiettivo di ottenere materiali aventi caratteristiche rispondenti alle specifiche della norma UNIPLAST-UNI 10677.

Occorre che la ditta riorganizzi le fasi delle procedure descritte nella relazione tecnica secondo i punti previsti al paragrafo 4 delle Linee Guida SNPA 23/2020.

3. Pavimentazione e raccolta delle acque meteoriche e di possibili sversamenti.

Nella relazione tecnica allegata all'istanza la ditta dichiara quanto di seguito riportato.

Avendo l'area esterna di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti un'estensione inferiore ai 1.000 m², come previsto dal comma 2 dell'art. 18 della Legge Regionale n.

31/2010, la stessa è esentata dalla realizzazione di: "un sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia" e pertanto tutte le acque meteoriche



saranno immesse nella fognatura comunale senza subire alcun trattamento epurativo. Le aree adibite allo stoccaggio ed alle altre operazioni effettuate sui rifiuti sono tutte pavimentate e interne all'involucro edilizio; dove necessario, il pavimento delle aree di stoccaggio è opportunamente sagomato in modo da corrivare eventuali liquidi insistenti entro caditoie.

Eventuali sversamenti accidentali saranno prontamente raccolti mediante l'impiego di materiali assorbenti situati in diversi punti dello stabilimento. Tali materiali saranno distribuiti partendo dalla periferia dello spargimento e, una volta assorbiti i liquidi dello spandimento, asportati per poi poter essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa.

Al fine di scongiurare possibili rischi di contaminazione delle acque derivanti dal dilavamento di sostanze pericolose ad opera delle acque meteoriche e da sversamenti accidentali, occorre che la ditta ribadisca che lo stoccaggio dei rifiuti in area esterna avvenga esclusivamente nei cassoni previsti dotati di copertura; che sia prevista e adottata una procedura di gestione delle emergenze (sversamenti accidentali) che impedisca alle eventuali sostanze pericolose di riversarsi nella fognatura comunale e nella quale sia indicata la modalità di allontanamento degli eventuali liquidi raccolti nelle caditoie presenti all'interno dello stabilimento dove avvengono le lavorazioni.

Il Collaboratore Tecnico

Angelo Angelone



Il Responsabile U.O .

Ing. Antonella Troiani

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

